



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE E GLI AFFARI EUROPEI

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *"Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *"Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e, in particolare, l'art. 8;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante *"Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea"*;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il *"Codice dell'amministrazione digitale"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 marzo 2021, recante approvazione dei sistemi di misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti e del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2006, che ha istituito la Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione, da ultimo confermata, con modifiche, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, posta alle dirette dipendenze del Sottosegretario per le politiche e gli affari europei;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*, e successive modificazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE E GLI AFFARI EUROPEI

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante *“Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2018, recante *“Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2019, recante *“Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2020, n. 185, recante *“Regolamento di attuazione della previsione dell’articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante *“Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013 recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2018, recante modifiche all’art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE E GLI AFFARI EUROPEI

novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2021, recante l’adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2021-2023 che, in apposita sezione, definisce anche le misure organizzative per l’attuazione degli obblighi di trasparenza 2021-2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2020, recante approvazione del “Piano triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022” e il relativo aggiornamento per il triennio 2021-2023;

VISTE l’Agenda digitale per l’Europa, che ha definito gli obiettivi per sviluppare l’economia e la cultura digitale in Europa nell’ambito della strategia Europa 2020, e l’Agenda digitale italiana con i corrispondenti Piani nazionali “Banda ultra larga” e “Crescita digitale”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 2021, con il quale il Sig. Vincenzo Amendola è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 marzo 2021 con il quale sono state affidate al predetto Sottosegretario di Stato le deleghe di funzione in materia di politiche e affari europei;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

VISTA la Direttiva del Segretario generale del 15 settembre 2021 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2022 e per il triennio 2022-2024;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 ottobre 2021 con il quale sono state adottate le “Linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l’individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’amministrazione e di quella individuale per l’anno 2022”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2021, recante “Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l’anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024”;

VISTA la circolare del Segretario generale del 14 gennaio 2022 prot. UCI n. 101 del 19 gennaio 2022, con la quale sono state impartite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei Ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l’anno 2022;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE E GLI AFFARI EUROPEI

VISTA la circolare del Segretario generale dell'11 febbraio 2022 prot. UCI n. 341 del 14 febbraio 2022, con la quale è stata rappresentata l'opportunità, per tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di inserire nelle proprie Direttive, obiettivi comuni e trasversali a tutte le Strutture;

VISTE le Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee precedentemente emanate dal Sottosegretario per gli affari europei ed in particolare la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee per l'anno 2021;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione dei Dipartimenti e Uffici del Segretariato generale per l'anno 2022;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2021 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 maggio 2021, n. 16, recante "Previsioni di bilancio per l'anno 2022 e per il triennio 2022 – 2024 e Budget per il triennio 2022 – 2024. Proposte per la manovra 2022";

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° febbraio 2016 che modifica l'art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 che individua in non più di tre Uffici e non più di nove Servizi l'attuale articolazione del Dipartimento per le politiche europee;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, articolo 1, comma 2, lett. c), che aggiorna l'articolazione del Dipartimento per le politiche europee in non più di otto servizi;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato per le politiche e gli affari europei 25 maggio 2016, relativo alla riorganizzazione del Dipartimento per le politiche europee;

RITENUTA l'opportunità di procedere all'emanazione della Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee e della Struttura di missione per le procedure di infrazione per l'anno 2022;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE E GLI AFFARI EUROPEI

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2022;

EMANA

la seguente

**DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE
DEGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE E DELLA STRUTTURA DI MISSIONE
PER LE PROCEDURE DI INFRAZIONE PER L'ANNO 2022**

Destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per le politiche europee e agli uffici ed ai Servizi posti alle sue dipendenze, di seguito indicati:

- Ufficio per il mercato interno, la competitività e gli affari generali;
- Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea;
- Ufficio per il coordinamento in materia di Aiuti di Stato;
- Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE.

La presente direttiva è altresì destinata al Coordinatore della Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione, posta alle dirette dipendenze del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio per gli Affari Europei.

Finalità della direttiva

La direttiva per l'azione amministrativa e la gestione degli uffici individua le linee guida per la programmazione strategica a livello amministrativo nel quadro delle priorità del Governo e traduce tali indicazioni in obiettivi strategici di riferimento per la gestione amministrativa, indicandone i risultati attesi e le responsabilità per l'attuazione. Tali obiettivi vengono individuati per garantire in modo efficiente, efficace



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE E GLI AFFARI EUROPEI

ed economico il funzionamento della struttura, avendo cura di garantire un rigoroso equilibrio “costi – benefici”, l’uso oculato delle risorse finanziarie e l’impiego ottimale delle risorse umane.

Contesto di riferimento

Il “Dipartimento per le politiche europee” (di seguito “Dipartimento”) è la struttura di cui il Presidente del Consiglio dei Ministri, o il Sottosegretario da lui delegato, si avvale ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 303 del 30 luglio 1999, richiamato dall’art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, per promuovere e coordinare l’azione del Governo diretta ad assicurare la partecipazione dell’Italia all’Unione europea.

La “Struttura di missione con il compito di attivare tutte le possibili azioni dirette a prevenire l’insorgere del contenzioso europeo e a rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione”, (di seguito “Struttura di missione”), istituita con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2006, è l’organismo, posto alle dirette dipendenze del Sottosegretario per le politiche e gli affari europei, avente compiti di prevenire l’insorgere del contenzioso comunitario e di rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d’infrazione alle normative dell’Unione europea.

Missione

Ai sensi dell’art. 5, comma 3, lett. a), della legge 23 agosto 1988, n. 400, dell’art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2016, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e delle ulteriori disposizioni di legge che gli attribuiscono specifiche funzioni, le attività del Dipartimento sono principalmente finalizzate:

1. alla partecipazione dell’Italia al processo di integrazione europea e alla definizione della posizione italiana da sostenere in sede europea;
2. alla puntuale, efficiente e corretta attuazione degli obblighi europei;
3. alla gestione delle politiche dell’Unione europea nel settore del “Mercato interno” dell’Unione europea;
4. alla realizzazione di attività di informazione, comunicazione istituzionale e formazione di operatori pubblici e privati sulle politiche, i programmi e le norme dell’Unione europea.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE E GLI AFFARI EUROPEI

Ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, con cui è stata confermata, con modifiche, la Struttura di missione, le competenze della stessa sono essenzialmente finalizzate a:

- a. prevenire l'avvio formale ovvero informale di contestazioni da parte della Commissione europea;
- b. attivare tutte le possibili azioni ed iniziative dirette a prevenire l'insorgere del contenzioso;
- c. rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure di infrazione;
- d. partecipare alle attività di coordinamento funzionali alla predisposizione dei disegni di legge di cui agli articoli 29 e 30 della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, per quanto riguarda gli obiettivi di cui alle precedenti lettere a., b., c.;
- e. costituire punto privilegiato di coordinamento e di contatto nelle relazioni con la Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea e le amministrazioni nazionali, per quanto riguarda la gestione del pre-contenzioso europeo e la sua prevenzione.

La direttiva comprende:

- I. gli atti di indirizzo programmatici prioritari ai quali si conforma l'azione di Governo;
- II. le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento e della Struttura di missione per le procedure di infrazione;
- III. gli obiettivi strategici oggetto della programmazione dei singoli Uffici e della sopracitata Struttura di missione; detta programmazione è rappresentata con specifiche schede illustrative predisposte dagli Uffici del Dipartimento e dalla Struttura di missione che sono allegate alla direttiva e ne costituiscono parte integrante;
- IV. le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

I. Gli atti di indirizzo programmatici ai quali si conforma l'azione di Governo

Con proprio decreto del 29 ottobre 2021, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato le "Linee guida" per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2022. Con tali "Linee guida" è richiesto a tutte Strutture di conseguire un efficace utilizzo delle risorse nazionali e di quelle straordinarie, messe a disposizione dall'Unione europea, a seguito della presentazione del PNRR alla Commissione europea e della sua successiva approvazione da parte del Consiglio dell'Unione europea il 13 luglio 2021, nonché di realizzare incisive riforme strutturali. A ciò si



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE E GLI AFFARI EUROPEI

accompagnano – e ne sono strettamente correlati – gli interventi finalizzati all’inclusione sociale e al rilancio dell’economia. L’esigenza di attuare il PNRR, che impegna in prima linea la Presidenza del Consiglio dei Ministri, richiede un coordinamento strategico particolare per abbracciare sia la finalizzazione delle azioni necessarie per l’attuazione del Piano, nel rispetto dei cronoprogrammi, sia l’individuazione e la realizzazione delle altre azioni per il raggiungimento di ulteriori obiettivi strategici per l’Amministrazione. Pertanto, la programmazione strategica per l’anno 2022 comprenderà, oltre agli obiettivi strategici istituzionali, obiettivi coerenti con gli interventi finanziati nell’ambito del PNRR, per quanto di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. In particolare, per dare impulso alle azioni dell’Esecutivo, tutte le Strutture dovranno realizzare le azioni assegnate avendo cura di:

- *fornire il proprio contributo per la migliore realizzazione delle fasi di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione degli interventi consentiti dalla disponibilità delle risorse del PNRR e delle previste riforme;*
- *assicurare il supporto al Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD) che ha il compito di curare il coordinamento e il monitoraggio dell’attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale delle pubbliche amministrazioni competenti;*
- *promuovere le azioni volte alla innovazione, al completamento della transizione al digitale e allo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche in tutte le aree del Paese, in modo da ridurre i divari esistenti e favorire la coesione territoriale;*
- *avviare iniziative mirate al potenziamento dell’integrazione delle informazioni e delle banche dati delle pubbliche amministrazioni e alla loro accessibilità, in quanto elementi essenziali per la semplificazione delle procedure, per il miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese e l’efficientamento del sistema produttivo;*
- *perseguire gli obiettivi di rafforzamento dell’empowerment femminile, di contrasto alle discriminazioni di genere, di miglioramento delle possibilità occupazionali dei giovani, nonché realizzare le azioni finalizzate a ridurre gli squilibri territoriali e lo sviluppo del Mezzogiorno;*
- *sostenere azioni mirate dirette a garantire l’equità sociale, di genere e territoriale, nonché specifici interventi di contrasto alla tossicodipendenza e alcol-dipendenza e per il sostegno alla famiglia, tra cui le azioni previste nel Piano della famiglia – Family Act, la solidarietà intergenerazionale, la tutela della componente anziana dei nuclei familiari, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il divario retributivo e pensionistico, l’equità nella distribuzione tra uomini e donne del lavoro retribuito e del lavoro di cura non retribuito;*
- *promuovere le azioni volte alla semplificazione, alla razionalizzazione e al miglioramento della qualità della legislazione con l’obiettivo di superare gli ostacoli normativi, regolamentari e*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE E GLI AFFARI EUROPEI

burocratici, nonché di alleggerire gli oneri amministrativi anche in materia di appalti e concorrenza;

- *promuovere le opportune azioni volte alla formazione del personale e al rafforzamento delle competenze, in particolare quelle manageriali e digitali, con gli opportuni interventi, attraverso una più ampia offerta formativa anche al fine di consolidare la leadership della dirigenza;*
- *potenziare la capacità amministrativa anche tramite le nuove modalità di selezione e assunzione e la valorizzazione delle risorse umane;*
- *dedicare particolare attenzione ai progetti di riforma della comunicazione e informazione istituzionale, quali elementi strategici per l'attuazione della trasparenza, per garantire l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa e per valorizzare in maniera corretta l'attività dell'Amministrazione, e alle relazioni con gli stakeholder, anche attraverso la progettazione di piattaforme digitali.*

Il Dipartimento e la Struttura di missione si uniformano alle disposizioni stabilite nelle citate "Linee guida" facendo propri gli indirizzi programmatici compatibili con la propria "Missione".

II. Le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento

Al fine di dare impulso al nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, nelle "Linee guida" sono state individuate le seguenti Aree strategiche alle quali dovranno afferire le azioni intraprese da ogni Struttura:

- *AREA STRATEGICA 1 – "Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR";*
- *AREA STRATEGICA 2 – "Interventi volti a favorire l'innovazione e le transizioni digitale ed ecologica";*
- *AREA STRATEGICA 3 – "Interventi per l'attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale";*
- *AREA STRATEGICA 4 – "Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa e per la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione".*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE E GLI AFFARI EUROPEI

III. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici del Dipartimento e della Struttura di missione, afferenti alle quattro aree strategiche, sono declinati in una specifica programmazione operativa per ciascun membro del personale, a cura del Capo del Dipartimento, dei responsabili degli Uffici e del Coordinatore della Struttura di missione.

OBIETTIVI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

1. Favorire il dibattito democratico sull'Europa e il suo futuro, la consapevolezza dei valori della cittadinanza europea e la conoscenza delle opportunità offerte dall'UE.

- *Area Strategica 4 – Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa e per la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione*

Risultati attesi:

- Promuovere tra i cittadini iniziative mirate ad alimentare il dibattito sul futuro dell'Europa e in grado di coinvolgere in particolare i giovani, attivando nuove iniziative/progetti e proseguendo quelli più efficaci già sperimentati, per contribuire a promuovere un'Unione più unita, più forte e più democratica, migliorando la conoscenza della sua storia e dei suoi valori, nonché dei temi europei di particolare rilievo nel contesto italiano.

2. Azioni di coordinamento nazionale sull'insieme di proposte volte a rivedere e aggiornare le normative dell'UE e ad attuare nuove iniziative al fine di promuovere gli interessi italiani e di garantire al contempo che le politiche dell'UE siano in linea con gli obiettivi climatici concordati dal Consiglio e dal Parlamento europeo, nell'ambito del dossier denominato "Fit for 55".

- *Area Strategica 2 – Interventi volti a favorire l'innovazione e le transizioni digitale ed ecologica*

Risultati attesi:

Costruzione della posizione italiana da presentare ai tavoli tecnici della Commissione Europea rispetto al pacchetto "Fit for 55":

- organizzazione e coordinamento delle audizioni dei principali stakeholder – settore energia e ambiente
- preparazione dei dossier di supporto per il conseguente aggiornamento dello stato dei lavori al Comitato interministeriale per la transizione ecologia (CITE).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE E GLI AFFARI EUROPEI

- 3. Proseguire nelle attività di sensibilizzazione dirette a stimolare il dibattito all'interno della Conferenza sul futuro dell'Europa, soprattutto con riferimento ai giovani in un'ottica di promozione e sviluppo umano e sociale, di educazione e formazione. Sviluppo delle diverse attività in modalità mista, sia in ambiente scolastico che universitario.**

- *Area Strategica 3 – Interventi per l'attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale*

Risultati attesi:

- Realizzazione di eventi e seminari nelle scuole e nelle Università. Formulazione di proposte dirette ad alimentare la piattaforma europea. Costruzione della posizione nazionale.

- 4. Nell'ambito delle attività finalizzate alla migliore realizzazione delle fasi di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione degli interventi previsti dal PNRR, l'obiettivo è teso a fornire supporto per la predisposizione della documentazione necessaria alla notifica delle misure di aiuti di Stato previste dal PNRR da parte delle Amministrazioni e a ridurre i tempi di prevalidazione delle notifiche. Nell'ambito delle azioni volte alla semplificazione, alla razionalizzazione e al miglioramento della qualità della legislazione con l'obiettivo di superare gli ostacoli normativi, regolamentari e burocratici, di alleggerire gli oneri amministrativi anche in materia di appalti e concorrenza, l'obiettivo è finalizzato a sostenere, in ambito europeo, la definizione di strumenti idonei a garantire l'uniformità e la coerenza dell'applicazione delle regole in materia di aiuti di Stato, contribuendo all'aggiornamento della disciplina in scadenza secondo criteri che agevolino l'attuazione delle politiche di transizione energetica e digitale e quelle di sostegno dell'economia.**

- *Area strategica 1: "Azioni per supportare l'efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR".*

- *Area strategica 4: "Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione".*

Risultati attesi:

- Riduzione dei tempi di prevalidazione delle notifiche delle misure di aiuto di Stato previste dal PNRR alla Commissione europea: entro 5 giorni lavorativi dall'assegnazione (firma) della notifica, in caso di notifiche senza respingimento; entro 7 giorni lavorativi dall'assegnazione (firma) della notifica, in caso di respingimento. Nel caso di respingimento i giorni sono



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE E GLI AFFARI EUROPEI

calcolati al netto del periodo in cui la notifica giace presso l'amministrazione firmataria. Si segnala che la normativa nazionale prevede un termine ordinario di 15 giorni, la possibilità di respingimento e, in tal caso, un nuovo termine di 10 giorni. Partecipazione ai negoziati che la Commissione europea avvierà nel 2022 nell'ambito delle attività di completamento del processo di revisione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato. Partecipazione al processo di revisione degli Orientamenti per i quali la Commissione europea avvierà consultazioni e presenterà proposte.

5. Assicurare il miglior coordinamento del contenzioso europeo, inteso come elaborazione della posizione italiana rispetto a tutte le cause pregiudiziali per le quali vi è l'interesse delle Amministrazioni coinvolte, d'intesa con il MAECI e con l'Agente di Governo dinanzi alla CGUE.

- *Area strategica 4: "Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione".*

Risultati attesi:

- Assicurare il migliore monitoraggio delle cause pregiudiziali di interesse italiano, sia sollevate da giudici italiani che da giudici stranieri. Elaborazione della posizione unitaria per le cause in discussione. Garanzia di un più alto grado di trasparenza, attraverso la pubblicazione delle cause oggetto di coordinamento.

6. Procedere al monitoraggio e alla verifica del funzionamento, dell'impatto e della fruibilità delle misure di semplificazione e digitalizzazione messe a sistema nell'anno 2021, anche mediante l'eventuale consultazione degli utenti. Individuare, in linea con quanto previsto nel Paragrafo 2.1. del PTPCT 2021-2023 e nell'art. 6 (PIAO), comma 2, lettera e), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), ulteriori procedure da semplificare e/o digitalizzare per l'anno 2022, anche sulla base della consultazione degli utenti, con preferenza per quelle aventi carattere comune e trasversale a più strutture. Procedere al popolamento della Piattaforma processi e servizi.

- *Area strategica 2: "Interventi volti a favorire l'innovazione e le transizioni digitale ed ecologica".*
- *Area strategica 4: "Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione".*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE E GLI AFFARI EUROPEI

Risultati attesi:

- Incremento della semplificazione e digitalizzazione dei processi, in particolare per i processi aventi carattere trasversale a più strutture della PCM. Realizzazione di tutti gli adempimenti previsti per il raggiungimento dell'obiettivo preferibilmente mediante l'utilizzo delle piattaforme digitali messe a disposizione della PCM (Mappa processi e sistemi di collaborazione), in modalità *full digital*.

OBIETTIVI DELLA STRUTTURA DI MISSIONE PER LE PROCEDURE D'INFRAZIONE

1. Ampliamento dell'accesso alla Banca dati Eurinfra da parte delle Amministrazioni regionali interessate dalle procedure di infrazione. Azioni di formazione per l'utilizzo della piattaforma.

- *Area strategica 2: "Interventi volti a favorire l'innovazione e le transizioni digitale ed ecologica".*
- *Area strategica 4: "Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione".*

Risultati attesi:

- Garantire maggiore trasparenza sulle procedure di infrazione pendenti nei confronti del Governo italiano e valorizzare l'attività della Struttura di missione per le procedure di infrazione attraverso l'uso di piattaforme digitali, verrà ampliata la "Banca dati Eurinfra" consentendo anche alle autorità regionali, oltre che a quelle centrali, di poter visualizzare, per competenza, i documenti in essa contenuti. Tali amministrazioni avranno accesso diretto ai dossier di interesse, potendo così recuperare tutte le informazioni aggiornate relative alle contestazioni mosse dalla Commissione europea, all'evoluzione delle diverse fasi delle procedure di infrazione e alle soluzioni adottate per pervenire, ove possibile, all'archiviazione del caso.
2. Procedere al monitoraggio e alla verifica del funzionamento, dell'impatto e della fruibilità delle misure di semplificazione e digitalizzazione messe a sistema nell'anno 2021, anche mediante l'eventuale consultazione degli utenti. Individuare, in linea con quanto previsto nel Paragrafo 2.1. del PTPCT 2021-2023 e nell'art. 6 (PIAO), comma 2, lettera e), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), ulteriori procedure da semplificare e/o digitalizzare per l'anno 2022, anche sulla base della consultazione degli utenti, con



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE E GLI AFFARI EUROPEI

preferenza per quelle aventi carattere comune e trasversale a più strutture. Procedere al popolamento della Piattaforma processi e servizi.

- *Area strategica 2: “Interventi volti a favorire l’innovazione e le transizioni digitale ed ecologica”.*
- *Area strategica 4: “Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell’azione”.*

Risultati attesi:

- Incremento della semplificazione e digitalizzazione dei processi, in particolare per i processi aventi carattere trasversale a più strutture della PCM. Realizzazione di tutti gli adempimenti previsti per il raggiungimento dell’obiettivo preferibilmente mediante l’utilizzo delle piattaforme digitali messe a disposizione della PCM (Mappa processi e sistemi di collaborazione), in modalità *full digital*.

IV. Modalità di vigilanza e valutazione dei risultati del Dipartimento

Il grado di conseguimento degli obiettivi strategici e operativi viene sorvegliato e seguito dal dirigente responsabile del controllo interno del Dipartimento e della Struttura di missione, attraverso tutte le opportune richieste informative. Gli esiti della verifica saranno inoltrati al Capo del Dipartimento e al Coordinatore della Struttura di missione per l’inserimento nel sistema di monitoraggio dell’Ufficio per il controllo interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità da questo indicate. Il Capo del Dipartimento e il Coordinatore della Struttura di missione informano tempestivamente il Sottosegretario per le politiche e gli affari europei dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se del caso, le necessarie proposte di miglioramento.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi di controllo, secondo la normativa vigente.

Roma,

Il Sottosegretario per le politiche e gli affari europei
Vincenzo Amendola

OBIETTIVO COMUNE “B” – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
--

Area strategica	<p><i>AREA STRATEGICA 2 - “Interventi volti a favorire l’innovazione e le transizioni digitale ed ecologica”</i></p> <p><i>AREA STRATEGICA 4 - “Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell’azione”</i></p>
Descrizione dell’obiettivo programmato	<p>Procedere al monitoraggio e alla verifica del funzionamento, dell’impatto e della fruibilità delle misure di semplificazione e digitalizzazione messe a sistema nell’anno 2021, anche mediante l’eventuale consultazione degli utenti.</p> <p>Individuare, in linea con quanto previsto nel Paragrafo 2.1. del PTPCT 2021-2023 e nell’art. 6 (PIAO), comma 2, lettera e), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), ulteriori procedure da semplificare e/o digitalizzare per l’anno 2022, anche sulla base della consultazione degli utenti, con preferenza per quelle aventi carattere comune e trasversale a più strutture.</p> <p>Procedere al popolamento della Piattaforma processi e servizi.</p>
Risultati attesi (output/outcome)	<p>Incremento della semplificazione e digitalizzazione dei processi, in particolare per i processi aventi carattere trasversale a più strutture della PCM.</p> <p>Realizzazione di tutti gli adempimenti previsti per il raggiungimento dell’obiettivo preferibilmente mediante l’utilizzo delle piattaforme digitali messe a disposizione della PCM (Mappa processi e sistemi di collaborazione), in modalità "full digital".</p>
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli <i>output</i> .
Indicatori finanziari (se pertinenti)	---
Target	100%
Missione	001 - organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	1.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	<p>Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</p> <p>Il Responsabile per la transizione al digitale</p> <p>Tutti i Responsabili delle strutture affidate alle AA.PP. coinvolte:</p> <p>Cons. Diana AGOSTI</p>
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	<p>Tutti i dirigenti coinvolti:</p> <p>Cons. Fiorenza BARAZZONI</p> <p>Cons. Francesco TUFARELLI</p> <p>Dott. Valerio VECCHIETTI</p> <p>Dott.ssa Daria Provvidenza PETRALIA</p> <p>Dott.ssa Valentina GUIDI</p> <p>Dott.ssa Danila MALVOLTI</p> <p>Dott. Gaetano REALE</p>

Data di inizio	01/01/2022	Data di completamento	31/12/2022	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2022 A 30/06/2022	<p>1. Procedere al monitoraggio e alla verifica del funzionamento, dell'impatto e della fruibilità, delle misure di semplificazione e digitalizzazione messe a sistema nell'anno 2021, anche mediante l'eventuale consultazione degli utenti interni e/o esterni, preferibilmente mediante l'utilizzo delle piattaforme digitali messe a disposizione della PCM, in modalità "full digital".</p> <p>2. Individuare, anche attraverso la consultazione con gli utenti, preferibilmente in modalità "full digital" attraverso gli strumenti di collaborazione messi a disposizione dalla PCM, ulteriori procedure da semplificare, reingegnerizzare e/o digitalizzare per l'anno 2022, in linea con quanto previsto nel Paragrafo 2.1. del PTPCT 2021-2023 e nell'art. 6 (PIAO), comma 2, lettera e), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, con preferenza per quelle aventi carattere trasversale a più strutture.</p>	Trasmissione all'Autorità politica di una scheda di sintesi contenente gli esiti del monitoraggio, con evidenza dei benefici in termini di semplificazione e le ulteriori proposte di semplificazione, reingegnerizzazione o digitalizzazione.	50%
Da 01/07/2022 A 31/12/2022	<p>1. Inserire nella Piattaforma processi e servizi della PCM i processi semplificati per i quali la verifica di funzionamento, impatto e fruibilità abbia dato esito positivo.</p> <p>2. Realizzare lo studio di fattibilità, condiviso con le strutture coinvolte, degli ulteriori interventi di semplificazione e/o digitalizzazione individuati, con preferenza per quelli la cui realizzazione possa avvenire mediante l'utilizzo delle piattaforme digitali messe a disposizione della PCM, in modalità "full digital".</p>	Trasmissione all'Autorità politica e al RPCT di una scheda di sintesi contenente il riscontro sull'inserimento in Piattaforma dei processi e l'esito dello studio di fattibilità.	50%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dip.)	1	20
Dirigenti I Fascia	3	20
Dirigenti II Fascia	4	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	8	10
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	20

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):
--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Eventuali indisponibilità delle risorse finanziarie e strumentali.
--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	---
Capitolo	---
Fondi strutturali	---

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Area strategica	<i>Area Strategica 4</i> – Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa e per la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione
Descrizione dell'obiettivo programmato	Favorire il dibattito democratico sull'Europa e il suo futuro, la consapevolezza dei valori della cittadinanza europea e la conoscenza delle opportunità offerte dall'UE.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Promuovere tra i cittadini iniziative mirate ad alimentare il dibattito sul futuro dell'Europa e in grado di coinvolgere in particolare i giovani, attivando nuove iniziative/progetti e proseguendo quelli più efficaci già sperimentati, per contribuire a promuovere un'Unione più unita, più forte e più democratica, migliorando la conoscenza della sua storia e dei suoi valori, nonché dei temi europei di particolare rilievo nel contesto italiano.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	Capacità di avviare progetti/iniziative programmate nell'ambito delle politiche di settore, definito come: 1. n. di iniziative avviate / n. di iniziative programmate (sulla base della Direttiva annuale dell'Autorità politica-amministrativa)
Indicatori finanziari (se pertinenti)	2. capacità di impegno (risorse impegnate / risorse stanziare)
Target	1. 100% 2. $\geq 70\%$
Missione	001 – Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Cap. 342
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Fiorenza BARAZZONI Dott.ssa Valentina GUIDI

Data di inizio	01/01/2022	Data di completamento	31/12/2022	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
<p>Da 01/01/2022 A 31/12/2022</p>	<p>- Alimentare il dibattito sull'Europa e il suo futuro, coinvolgendo in particolare i giovani, attivando nuovi progetti e continuando a promuovere quelli più efficaci per migliorare la conoscenza della sua storia e dei suoi valori, nonché dei temi europei di maggior rilievo nel contesto italiano.</p> <p>- Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità offerte dall'Unione Europea, soprattutto degli strumenti e dei servizi disponibili online, volti a migliorare la vita di cittadini e imprese europee.</p>	<p>- Partecipazione attiva alla Conferenza sul futuro dell'Europa con iniziative rivolte ai cittadini di ogni categoria, rappresentanti della società civile e autorità a livello europeo, nazionale, regionale e locale (almeno 10 iniziative).</p> <p>- Promozione della mostra "L'Italia in Europa - L'Europa in Italia" attraverso iniziative sul territorio (compatibilmente con la situazione pandemica) e azioni innovative come il 'tour virtuale' che consente la visita della mostra anche 'non in presenza' (almeno 2 iniziative).</p> <p>- Promozione della piattaforma didattica Europa=NOI e organizzazione di live chat con le scuole per animare il dibattito sulla Conferenza sul futuro dell'Europa (almeno 3 live chat).</p> <p>- Nuova edizione del Torneo on line interscolastico "Trivia Quiz" 2022, riservato agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>-Aggiornamento della sezione del sito istituzionale del Dipartimento, dedicata alla realizzazione dello Sportello Unico Digitale (Regolamento UE 1724/18 sull'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi per cittadini e imprese che intendono esercitare i loro diritti derivanti dal diritto UE nell'ambito del mercato interno) con focus sulle attività promozionali realizzate dalla Commissione europea per informare i cittadini e le imprese europei sui vantaggi forniti dallo Sportello.</p> <p>- Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati.</p>	100%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dip.)	1	20
Dirigenti I Fascia (MICAG)	1	150
Dirigenti II Fascia	1	180
Pers. Qualifiche - Cat. A	6	500
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	100

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni, a problemi tecnici esterni o a interruzione dell'azione di indirizzo politico.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	€ 99.750,00
Capitolo	342
Fondi strutturali	No

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Area strategica	<i>Area Strategica 2</i> – Interventi volti a favorire l’innovazione e le transizioni digitale ed ecologica
Descrizione dell’obiettivo programmato	Azioni di coordinamento nazionale sull’insieme di proposte volte a rivedere e aggiornare le normative dell’UE e ad attuare nuove iniziative al fine di promuovere gli interessi italiani e di garantire al contempo che le politiche dell’UE siano in linea con gli obiettivi climatici concordati dal Consiglio e dal Parlamento europeo, nell’ambito del dossier denominato “Fit for 55”. Organizzazione e coordinamento delle audizioni dei principali stakeholder – settore energia e ambiente. Preparazione dei dossier di supporto per il conseguente aggiornamento dello stato dei lavori al Comitato interministeriale per la transizione ecologia (CITE)
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Costruzione della posizione italiana da presentare ai tavoli tecnici della Commissione Europea rispetto al pacchetto “Fit for 55”
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Numero tavoli di coordinamento organizzati con le principali amministrazioni pubbliche su dossier “Fit for 55” 2. Numero di audizioni con stakeholder settore energie e ambiente organizzate 3. Predisposizione dei dossier di supporto alla partecipazione al CITE per aggiornamento stato avanzamento lavori su dossier “Fit for 55”/Richieste di preparazione dei dossier di supporto per la partecipazione al CITE per aggiornamento stato avanzamento lavori su dossier “Fit for 55”
Indicatori finanziari (se pertinenti)	---
Target	<ol style="list-style-type: none"> 1. Almeno 5 2. Almeno 20 3. 100%
Missione	001 – organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 -Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	---
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Cons. Francesco TUFARELLI

Data di inizio	01/01/2022	Data di completamento	31/12/2022	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2022 A 31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione delle attività di coordinamento nazionale con le principali amministrazioni pubbliche sul dossier "Fit for 55". - Realizzazione di audizioni con i principali stakeholder del settore energia ed ambiente. - Preparazione dei dossier necessari per la partecipazione alle riunioni del CITE per aggiornamenti sullo stato avanzamento lavori sul dossier "Fit for 55" 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione dei tavoli di coordinamento con le principali Amministrazioni pubbliche (almeno 5). - Audizioni con stakeholder (Almeno 20) - Dossier necessari ai fini della partecipazione al CITE - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati. 	100%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dip.)	1	50
Dirigenti I Fascia (COPOUE)	0	0
Dirigenti II Fascia	0	0
Pers. Qualifiche - Cat. A	1	100
Pers. Qualifiche - Cat. B	0	0

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Area strategica	<i>Area Strategica 3</i> – Interventi per l’attuazione delle politiche di inclusione e coesione sociale e territoriale
Descrizione dell’obiettivo programmato	Proseguire nelle attività di sensibilizzazione dirette a stimolare il dibattito all’interno della Conferenza sul futuro dell’Europa, soprattutto con riferimento ai giovani in un’ottica di promozione e sviluppo umano e sociale, di educazione e formazione. Sviluppo delle diverse attività in modalità mista, sia in ambiente scolastico che universitario.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Realizzazione di eventi e seminari nelle scuole e nelle Università. Formulazione di proposte dirette ad alimentare la piattaforma europea. Costruzione della posizione nazionale.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	1. Numero di attività di sensibilizzazione realizzate/numero attività richieste 2. Numero di contributi inviati/numero attività di sensibilizzazione realizzate
Indicatori finanziari (se pertinenti)	---
Target	1. $\geq 80\%$ 2. $\geq 80\%$
Missione	001 – organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 -Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	---
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Cons. Francesco TUFARELLI

Data di inizio	01/01/2022	Data di completamento	31/12/2022	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2022 A 31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione delle attività funzionali alla elaborazione di contenuti da implementare sulla piattaforma predisposta dalla Commissione Europea. - Organizzazione e predisposizione dei contributi per la piattaforma multilingue della Conferenza sul futuro dell'Europa (audizione, seminari, convegni, conferenze). 	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazioni di eventi, audizioni, seminari e conferenze (almeno 20 iniziative). - Conclusione dei lavori, selezione dei vincitori, e approvazione della graduatoria finale nell'ambito del Concorso nazionale avviato in collaborazione con il Ministero dell'Università e della Ricerca. - Conclusione dei lavori, selezione dei vincitori, e approvazione della graduatoria finale nell'ambito del Concorso nazionale avviato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. - Documentazione preparatoria e dossier tematici. - Raccolta e successiva catalogazione e trasmissione alla delegazione italiana dei diversi contributi pervenuti. - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati. 	100%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dip.)	1	50
Dirigenti I Fascia (COPOUE)	1	100
Dirigenti II Fascia	0	0
Pers. Qualifiche - Cat. A	13	1300
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	100

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Variazione della programmazione da parte delle istituzioni europee. Ritardo nella definizione del mandato della Conferenza da parte delle istituzioni europee. Difficoltà organizzative imputabili all'attuale crisi pandemica da Covid-19. Difficoltà nell'organizzazione di eventi e riunioni in presenza. Problematiche legate alla strumentazione digitale in dotazione. Ipotesi di rinvio collegato alle riunioni della Plenaria o alle decisioni della Presidenza di turno dell'Unione.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	€ 1.566.202,91 in gestione congiunta con il MAECI e da riportare all'esercizio finanziario 2022.
Capitolo	Capitolo di Bilancio 343 - CDR-04: "Somme destinate a finanziare le iniziative connesse all'organizzazione di attività ed eventi finalizzati alla partecipazione dell'Italia alla Conferenza sul Futuro dell'Europa" (previsto dalla L. 30/12/2020 n. 178, art. 1, comma 626)
Fondi strutturali	Ad ora non previsti

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Area strategica	<p><i>Area strategica 1:</i> “Azioni per supportare l’efficace realizzazione degli interventi programmati nel PNRR”.</p> <p><i>Area strategica 4:</i> “Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell’azione”.</p>
Descrizione dell’obiettivo programmato	<p>Nell’ambito delle attività finalizzate alla migliore realizzazione delle fasi di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione degli interventi previsti dal PNRR, l’obiettivo è teso a fornire supporto per la predisposizione della documentazione necessaria alla notifica delle misure di aiuti di Stato previste dal PNRR da parte delle Amministrazioni e a ridurre i tempi di prevalidazione delle notifiche.</p> <p>Nell’ambito delle azioni volte alla semplificazione, alla razionalizzazione e al miglioramento della qualità della legislazione con l’obiettivo di superare gli ostacoli normativi, regolamentari e burocratici, di alleggerire gli oneri amministrativi anche in materia di appalti e concorrenza, l’obiettivo è finalizzato a sostenere, in ambito europeo, la definizione di strumenti idonei a garantire l’uniformità e la coerenza dell’applicazione delle regole in materia di aiuti di Stato, contribuendo all’aggiornamento della disciplina in scadenza secondo criteri che agevolino l’attuazione delle politiche di transizione energetica e digitale e quelle di sostegno dell’economia.</p>
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	<p>Riduzione dei tempi di prevalidazione delle notifiche delle misure di aiuto di Stato previste dal PNRR alla Commissione europea: entro 5 giorni lavorativi dall’assegnazione (firma) della notifica, in caso di notifiche senza respingimento; entro 7 giorni lavorativi dall’assegnazione (firma) della notifica, in caso di respingimento. Nel caso di respingimento i giorni sono calcolati al netto del periodo in cui la notifica giace presso l’amministrazione firmataria. Si segnala che la normativa nazionale prevede un termine ordinario di 15 giorni, la possibilità di respingimento e, in tal caso, un nuovo termine di 10 giorni.</p> <p>Partecipazione ai negoziati che la Commissione europea avvierà nel 2022 nell’ambito delle attività di completamento del processo di revisione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato. Partecipazione al processo di revisione degli Orientamenti per i quali la Commissione europea avvierà consultazioni e presenterà proposte.</p>
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	<ol style="list-style-type: none"> 1. n. di prevalidazioni effettuate entro 7 gg. lavorativi/n. di prevalidazioni richieste. 2. n. di riunioni con le Amministrazioni pubbliche o con la Commissione europea/n. riunioni richieste dalle Amministrazioni o dalla Commissione europea 3. n. documenti di posizione predisposti e inviati entro i termini richiesti/ n. documenti richiesti a seguito di consultazioni o proposte di linee guida della Commissione europea 4. n. di tavoli di coordinamento con le Amministrazioni pubbliche o la Commissione europea/n. di consultazioni lanciate dalla CE
Indicatori finanziari (se pertinenti)	---

Target	1. $\geq 70\%$ 2. $\geq 90\%$ 3. $\geq 90\%$ 4. $\geq 90\%$
Missione	001 – Organi Costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	---
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dott. Valerio VECCHIETTI Dott. Gaetano REALE Dott.ssa Danila MALVOLI

Data di inizio	01/01/2022	Data di completamento	31/12/2022	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2022 A 31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi della completezza della documentazione e delle informazioni relative alle misure da prevalidare. - Gestione tempestiva delle procedure di prevalidazione delle notifiche delle misure di aiuti di Stato incluse nel PNRR. - Prevalidazioni entro 7 giorni dalla firma della notifica. - Analisi delle proposte della Commissione europea di modifica degli orientamenti/linee guida. - Avvio dei tavoli tecnici per la ricognizione delle esigenze manifestate dalle Amministrazioni ed acquisizione delle proposte di modifica/integrazione della normativa europea oggetto di revisione. - Analisi dell'impatto delle proposte avanzate dalle Amministrazioni e predisposizione delle bozze di documenti di posizione. - Raccolta di eventuali ulteriori osservazioni delle Amministrazioni, predisposizione dei documenti finali di posizione ed invio alla Commissione europea. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prevalidazioni effettuate tempestivamente. - Riunioni di coordinamento con le Amministrazioni o la CE finalizzate a supportare le amministrazioni responsabili di misure di aiuti di Stato previste dal PNRR - Tavoli tecnici di valutazione delle proposte di revisione degli orientamenti. - Invio delle bozze dei documenti di posizione alle Amministrazioni per la condivisione ai fini della predisposizione dei documenti finali - Invio dei documenti finali di posizione alla Commissione europea - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, sui risultati ottenuti. 	100%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dip.)	1	20
Dirigenti I Fascia (AdS)	1	100
Dirigenti II Fascia	2	100
Pers. Qualifiche - Cat. A	7	350
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	100

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):
--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Mancata o insufficiente collaborazione da parte delle amministrazioni

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	---
-------------------	-----

Capitolo	---
Fondi strutturali	---

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Area strategica	<i>Area Strategica 4:</i> Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell'azione.
Descrizione dell'obiettivo programmato	Assicurare il miglior coordinamento del contenzioso europeo, inteso come elaborazione della posizione italiana rispetto a tutte le cause pregiudiziali per le quali vi è l'interesse delle Amministrazioni coinvolte, d'intesa con il Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale e con l'Agente di Governo dinnanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Assicurare il migliore monitoraggio delle cause pregiudiziali di interesse italiano, sia sollevate da giudici italiani che da giudici stranieri. Elaborazione della posizione unitaria per le cause in discussione. Garanzia di un più alto grado di trasparenza, attraverso la pubblicazione delle cause oggetto di coordinamento.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	n. cause pubblicate su sito Internet/n. cause trattate n. resoconti predisposti/n. sessioni di coordinamento effettuate
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	≥ 80% ≥ 80%
Missione	001 – Organi Costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	---
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dott.ssa Daria Provvidenza PETRALIA

Data di inizio	01/01/2022	Data di completamento	31/12/2022	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2022 A 31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi e monitoraggio delle cause pregiudiziali sollevate da giudici italiani e stranieri, in raccordo con il MAECI. - Analisi dei contributi che pervengono dalle Amministrazioni sulle cause in discussione, per selezionare quelle di interesse. - Creazione elenchi cause in coordinamento per periodo di scadenza. - Coinvolgimento di tutte le Amministrazioni, del MAECI, dell'Agente di Governo e degli Avvocati assegnatari. - Acquisizione pareri Avvocati assegnatari ed eventuali repliche Amministrazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione resoconti periodici con esito dell'attività di coordinamento, per ogni sessione di coordinamento. - Condivisione con MAECI e Agente di Governo. - Diffusione presso le Amministrazioni. - Pubblicazione trimestrale delle cause trattate in coordinamento sul sito Internet. - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati. 	100%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dip)	1	20
Dirigenti II Fascia	1	150
Pers. Qualifiche - Cat. A	4	800
Pers. Qualifiche - Cat. B	0	

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Mancata o scarsa collaborazione delle Amministrazioni coinvolte nel processo.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	---
Capitolo	---
Fondi strutturali	---

OBIETTIVO COMUNE “B” – STRUTTURA DI MISSIONE PROCEDURE DI INFRAZIONE

Area strategica	<p><i>AREA STRATEGICA 2 - “Interventi volti a favorire l’innovazione e le transizioni digitale ed ecologica”</i></p> <p><i>AREA STRATEGICA 4 - “Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell’azione”</i></p>
Descrizione dell’obiettivo programmato	<p>Procedere al monitoraggio e alla verifica del funzionamento, dell’impatto e della fruibilità delle misure di semplificazione e digitalizzazione messe a sistema nell’anno 2021, anche mediante l’eventuale consultazione degli utenti.</p> <p>Individuare, in linea con quanto previsto nel Paragrafo 2.1. del PTPCT 2021-2023 e nell’art. 6 (PIAO), comma 2, lettera e), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113), ulteriori procedure da semplificare e/o digitalizzare per l’anno 2022, anche sulla base della consultazione degli utenti, con preferenza per quelle aventi carattere comune e trasversale a più strutture.</p> <p>Procedere al popolamento della Piattaforma processi e servizi.</p>
Risultati attesi (output/outcome)	<p>Incremento della semplificazione e digitalizzazione dei processi, in particolare per i processi aventi carattere trasversale a più strutture della PCM.</p> <p>Realizzazione di tutti gli adempimenti previsti per il raggiungimento dell’obiettivo preferibilmente mediante l’utilizzo delle piattaforme digitali messe a disposizione della PCM (Mappa processi e sistemi di collaborazione), in modalità "full digital".</p>
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	---
Target	100%
Missione	001 - organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	1.1.1. Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	<p>Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza</p> <p>Il Responsabile per la transizione al digitale</p> <p>Tutti i Responsabili delle strutture affidate alle AA.PP. coinvolte:</p> <p>Prof. Massimo CONDINANZI (Coordinatore struttura di missione)</p>
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	<p>Tutti i dirigenti coinvolti:</p> <p>Prof. Massimo CONDINANZI (Coordinatore struttura di missione)</p>

Data di inizio	01/01/2022	Data di completamento	31/12/2022	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2022 A 30/06/2022	<p>1. Procedere al monitoraggio e alla verifica del funzionamento, dell'impatto e della fruibilità, delle misure di semplificazione e digitalizzazione messe a sistema nell'anno 2021, anche mediante l'eventuale consultazione degli utenti interni e/o esterni, preferibilmente mediante l'utilizzo delle piattaforme digitali messe a disposizione della PCM, in modalità "full digital".</p> <p>2. Individuare, anche attraverso la consultazione con gli utenti, preferibilmente in modalità "full digital" attraverso gli strumenti di collaborazione messi a disposizione dalla PCM, ulteriori procedure da semplificare, reingegnerizzare e/o digitalizzare per l'anno 2022, in linea con quanto previsto nel Paragrafo 2.1. del PTPCT 2021-2023 e nell'art. 6 (PIAO), comma 2, lettera e), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, con preferenza per quelle aventi carattere trasversale a più strutture.</p>	Trasmissione all'Autorità politica di una scheda di sintesi contenente gli esiti del monitoraggio, con evidenza dei benefici in termini di semplificazione e le ulteriori proposte di semplificazione, reingegnerizzazione o digitalizzazione.	50%
Da 01/07/2022 A 31/12/2022	<p>1. Inserire nella Piattaforma processi e servizi della PCM i processi semplificati per i quali la verifica di funzionamento, impatto e fruibilità abbia dato esito positivo.</p> <p>2. Realizzare lo studio di fattibilità, condiviso con le strutture coinvolte, degli ulteriori interventi di semplificazione e/o digitalizzazione individuati, con preferenza per quelli la cui realizzazione possa avvenire mediante l'utilizzo delle piattaforme digitali messe a disposizione della PCM, in modalità "full digital".</p>	Trasmissione all'Autorità politica e al RPCT di una scheda di sintesi contenente il riscontro sull'inserimento in Piattaforma dei processi e l'esito dello studio di fattibilità.	50%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Coordinatore Struttura	1	20
Vicecoordinatore Struttura	1	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	1	10
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	10

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):
--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Eventuali indisponibilità delle risorse finanziarie e strumentali.
--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	---
Capitolo	---
Fondi strutturali	---

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 – STRUTTURA DI MISSIONE PROCEDURE DI INFRAZIONE
--

Area strategica	<i>Area Strategica 2</i> – Interventi volti a favorire l’innovazione e le transizioni digitale ed ecologica <i>Area Strategica 4</i> – Interventi per la riforma della pubblica amministrazione, il rafforzamento della capacità amministrativa, la prevenzione della corruzione e la trasparenza dell’azione
Descrizione dell’obiettivo programmato	Ampliamento dell’accesso alla Banca dati Eurinfra da parte delle Amministrazioni regionali interessate dalle procedure di infrazione. Azioni di formazione per l’utilizzo della piattaforma.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Garantire maggiore trasparenza sulle procedure di infrazione pendenti nei confronti del Governo italiano e valorizzare l’attività della Struttura di missione per le procedure di infrazione attraverso l’uso di piattaforme digitali, verrà ampliata la “Banca dati Eurinfra” consentendo anche alle autorità regionali, oltre che a quelle centrali, di poter visualizzare, per competenza, i documenti in essa contenuti. Tali amministrazioni avranno accesso diretto ai dossier di interesse, potendo così recuperare tutte le informazioni aggiornate relative alle contestazioni mosse dalla Commissione europea, all’evoluzione delle diverse fasi delle procedure di infrazione e alle soluzioni adottate per pervenire, ove possibile, all’archiviazione del caso.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	1. Numero di Regioni autorizzate all’accesso alla banca dati 2. Numero di azioni formative svolte per illustrare l’accesso e l’utilizzo della banca dati
Indicatori finanziari (se pertinenti)	---
Target	1. ≥ 10 2. ≥ 1
Missione	001 – organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 -Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	---
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Prof. Massimo CONDINANZI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Prof. Massimo CONDINANZI

Data di inizio	01/01/2022	Data di completamento	31/12/2022	Priorità	ALTA
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2022 A 31/12/2022	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento dell'accesso alla Banca dati Eurinfra alle amministrazioni regionali interessate da casi di procedure di infrazione per violazione del diritto UE. - Azioni formative per l'utilizzo della piattaforma. 	<ul style="list-style-type: none"> - Regioni abilitate all'accesso alla Banca dati Eurinfra. - Azioni di formazione per illustrare il funzionamento e l'utilizzo della Banca dati Eurinfra. - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati. 	100%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Coordinatore Struttura	1	30
Vicecoordinatore Struttura	1	40
Pers. Qualifiche - Cat. A	13	30
Pers. Qualifiche - Cat. B	7	30

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):
--

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Il risultato potrebbe subire delle variazioni in base al livello di adesione delle Regioni rispetto all'iniziativa in oggetto.
--

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	---
Capitolo	---
Fondi strutturali	---